

REGOLAMENTO DISCIPLINARE I.C. "IL PONTORMO" – CARMIGNANO

Norme generali di comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Titolari di diritti, secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria (*) e soggetti a doveri, gli alunni saranno guidati a maturare la consapevolezza del rispetto di regole comuni per la convivenza civile. In quest'ottica si richiede agli alunni di rispettare alcune norme e si prevedono interventi di richiamo formale, volti a correggere i comportamenti inadeguati.

Le trasgressioni alle norme, riportate sia sul Registro di classe che sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, saranno attentamente considerate nelle riunioni del Consiglio di classe che deciderà eventuali provvedimenti disciplinari, concordando con le famiglie le strategie educative da adottare.

1) Gli alunni, all'interno dell'edificio scolastico e nelle sue relative pertinenze esterne, dovranno tenere un comportamento adeguato al luogo; non saranno minimamente tollerati atti di prevaricazione e di violenza verso gli altri.

E' vietato correre per le scale e i corridoi; è obbligatorio tenere un tono di voce normale e non gridare, usare un linguaggio rispettoso e corretto, non spostarsi di piano senza autorizzazione, uscire dalla scuola ordinatamente.

2) Durante gli intervalli tra le lezioni e le ricreazioni, gli alunni rimarranno nello spazio loro assegnato senza sostare sulle scale o passare da un piano all'altro dell'edificio.

3) Gli alunni dovranno mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della Scuola, tenendo ben presente la differenza di ruoli tra loro e gli adulti operanti nella Scuola.

4) Gli alunni manterranno un comportamento corretto anche durante le ore di supplenza o in occasione di lezioni integrative tenute da insegnanti o relatori esterni e in caso di divisione della classe in caso di assenza giornaliera di uno o più docenti.

5) Durante le uscite didattiche/visite d'istruzione e gli spostamenti per le lezioni di Scienze motorie, Arte, Musica o altro, gli alunni continueranno a comportarsi correttamente e rimarranno in gruppo, vicino all'insegnante, evitando soste di qualsiasi genere.

6) Agli alunni è richiesto di mantenere puliti e in ordine gli spazi scolastici ed usare con cura il materiale e gli arredi. Qualsiasi atto vandalico causato dagli alunni nella scuola sarà punito e risarcito.

7) Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento semplice e adeguato all'ambiente scolastico.

8) Le famiglie si impegnano a far rispettare gli orari e a garantire la regolare frequenza dei propri figli, limitando al minimo le assenze. I ritardi verranno annotati sul Registro di classe e segnalati alle famiglie se non giustificati. Qualora il ritardo si ripeta con regolarità potranno essere presi altri provvedimenti.

9) Gli alunni sono tenuti a portare a scuola il Libretto per le comunicazioni e tutto il materiale occorrente alle lezioni, in particolare per le lezioni di Scienze motorie sono richieste scarpe da ginnastica pulite, da usarsi solo in palestra, per ovvi motivi igienici.

10) E' dovere degli alunni prendere nota dei compiti assegnati per casa ed informarsi, in caso di assenza, da un compagno o consultando il Registro di Classe.

11) Durante le lezioni, gli alunni dovranno assumere un atteggiamento controllato in modo da non disturbare le attività didattiche e i compagni.

12) Gli alunni dovranno svolgere con impegno i compiti assegnati controllando sempre il Registro elettronico di classe e gli insegnanti si preoccuperanno di evitare un eccessivo carico di lavoro a casa.

13) Non è consentito agli alunni usare a scuola il telefono cellulare. Nel caso i genitori ritengano opportuno che i figli ne siano forniti, esso verrà spento all'ingresso nell'edificio scolastico, tenuto spento durante tutto il tempo-scuola e riacceso al termine delle lezioni. Nel caso di trasgressione l'apparecchio verrà sequestrato e riconsegnato solo ad uno dei genitori.

Agli alunni non è concesso usare il telefono della scuola. Nel caso di malessere dell'alunno la famiglia sarà avvisata a cura della Segreteria.

(*) Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

(Estratto dal DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Art.1 Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, fatta a New York il 20.11.89 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti della scuola media o i loro genitori, possono essere chiamati, anche su loro richiesta, ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative anche mediante il sostegno a iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art.3 Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Criteri di adozione dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è sempre personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Il provvedimento che comporta la sospensione di uno o più giorni di un alunno è preso dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto a seconda della gravità della situazione.

Nei periodi di allontanamento sarà previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione e ispirate al principio della riparazione del danno, inteso come danno materiale o morale, come impedimento alla fruizione di un diritto o come mancato espletamento di un dovere. Esse tengono conto della situazione dello studente.

Allo studente potrà essere offerta la possibilità di convertire tali sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

La valutazione del comportamento degli studenti

Strettamente connessa alla materia di cui sopra (provvedimenti disciplinari) è la valutazione del comportamento espressa tramite giudizio sintetico sulla scheda quadrimestrale e finale, di stretta competenza della componente docente.

Il P.T.O.F. richiama alcuni punti essenziali relativi alla valutazione del comportamento degli studenti.

Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglie

(Estratto della Delibera n. 190 Consiglio Istituto del 22/11/2017)

LA SCUOLA si impegna a:

- realizzare le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel PTOF per sostenere e tutelare il diritto dello studente alla formazione culturale e personale;
- creare un clima di fiducia e collaborazione con gli alunni e le famiglie
- favorire il successo scolastico con attività di recupero;
- promuovere le eccellenze;
- procedere periodicamente alle attività di verifica e valutazione;
- comunicare sistematicamente alle famiglie tutto ciò che è relativo alla crescita didattica o a situazioni che possono rappresentare un ostacolo al processo di formazione degli studenti;
- osservare il principio generale di trasparenza dell'attività amministrativa nei termini e modi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari;

LA FAMIGLIA si impegna a:

- conoscere gli atti che regolano la vita della scuola (regolamento di istituto), dell'attività formativa (PTOF) e dei comportamenti degli studenti;
- partecipare a riunioni, assemblee, colloqui promossi dalla scuola con uno spirito di collaborazione nel riconoscimento delle specifiche competenze dei docenti in relazione ai contenuti disciplinari e alle metodologie didattiche;

- collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, svolgendo con regolarità i compiti assegnati e impegnandosi a crescere come persona e come cittadino;
- stimolare la conquista dell'autonomia, consapevoli della sua importanza per lo sviluppo dell'identità del bambino e del ragazzo;
- controllare il libretto personale dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni riguardanti situazioni o fatti della vita scolastica;
- giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e modi previsti dai regolamenti, tenuto conto che l'assiduità nella frequenza è condizione non trascurabile ai fini del successo formativo;
- collaborare con la scuola mediante un opportuno dialogo e approfondimento delle circostanze dei fatti di natura disciplinare, al fine di rafforzare il senso di responsabilità dello studente;
- segnalare eventuali problemi di salute o derivanti da qualsiasi altra situazione che possa influenzare lo studente, al fine di favorire interventi tempestivi ed efficaci.

LO STUDENTE della scuola secondaria si impegna a:

- collaborare con i docenti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo, all'apprendimento e alla collaborazione;
- prendere atto e riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'ambiente e di tutte le persone;
- mantenere spenti, durante l'orario delle lezioni, telefoni cellulari o qualunque altro strumento elettronico non richiesto dalla scuola;
- non portare a scuola oggetti che possano costituire motivo di distrazione o pericolo per sé e per gli altri;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalla scuola e svolte all'esterno;
- utilizzare correttamente tutti i materiali messi a disposizione dalla scuola per attività didattiche o esercitazioni pratiche;
- frequentare con assiduità, svolgere il lavoro richiesto a scuola e a casa, con cura e impegno, rispettando le scadenze fissate.

Il patto si intende sottoscritto dalle parti con la pubblicazione nel sito dell'Istituto ed il suo invio ai genitori degli alunni.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 1 - Finalità educative delle sanzioni

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire.

Un sistema educativo si rivela inefficace se focalizza le proprie attenzioni solo sul versante sanzionatorio, mentre offre un'opportunità di crescita concreta se favorisce l'incremento degli atteggiamenti positivi che promuovono il benessere personale e interpersonale.

L'empatia, l'autocontrollo, la disponibilità verso gli altri, la comunicazione adeguata dei propri vissuti emotivi e il rispetto sono tutte competenze sociali che consentono di instaurare e mantenere relazioni positive e soddisfacenti.

Art. 2 – Istruttoria, Contestazione degli addebiti e Contraddittorio

a. La responsabilità disciplinare è sempre personale.

b. Istruttoria. L'Istituzione Scolastica (di volta in volta rappresentata da diversi soggetti: docente di classe, coordinatore di plesso, collaboratore del Dirigente Scolastico, Dirigente Scolastico) si attiverà per conoscere l'effettivo svolgersi dei fatti raccogliendo le informazioni necessarie che dovranno essere debitamente verbalizzate.

c. Contestazione degli addebiti. L'eventuale contestazione della mancanza o del fatto illecito dovrà essere comunicata telefonicamente o per iscritto alla famiglia alla fine dell'istruttoria.

d. Contraddittorio. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

e. Le sanzioni disciplinari, previste nel successivo Art. 7 - Natura e classificazione delle sanzioni, dal numero S1 al numero S6, possono essere considerate interventi educativi di pertinenza del docente di classe e immediatamente applicabili in deroga ai precedenti commi del presente articolo.

Art. 3 – Gradualità della sanzione e alternativa all'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

a. Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità. La successione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi, anche se reiterate.

b. Alla famiglia dell'alunno può essere offerta dal Consiglio di classe la possibilità di convertire le sanzioni da S7 a S8 in attività a favore della comunità scolastica (es. aiuto ai collaboratori scolastici nella pulizia degli spazi scolastici dopo l'intervallo e/o dopo il termine delle lezioni; riordino delle aule speciali; attività di studio/ricerca a favore della comunità scolastica su questioni particolari; preparazione di materiale da utilizzare nell'ambito del sostegno o dell'intercultura; ecc.).

Art. 4 – Tempestività dei richiami e delle sanzioni

a. Vedi Art. 2, comma e, per quanto attiene i richiami da S1 a S6.

b. La sanzione sarà irrogata in modo tempestivo, per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia, e comunque nel rispetto della procedura indicata nell'Art. 2.

Art. 5 – Pertinenza della sanzione

Le sanzioni vengono applicate in relazione a comportamenti non conformi al Regolamento avvenuti nell'ambiente scolastico, la cui causa può dipendere da diversi fattori.

Art. 6 – Efficacia della sanzione

- a. I provvedimenti di sospensione dall'attività scolastica incidono sulla valutazione del comportamento nel quadrimestre di riferimento.
- b. Anche la reiterazione delle mancanze potrà incidere sulla valutazione del comportamento nel quadrimestre di riferimento.
- c. Qualora l'alunno, a seguito del provvedimento disciplinare da S1 a S6, abbia modificato il proprio agire, si potrà ritenere superata la sanzione e non tenerne conto ai fini del voto sul comportamento.
- d. In ogni caso, la sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.

APPLICAZIONI

Art. 7 – Natura e classificazione delle sanzioni

- S1. Obbligo di risarcimento e/o riparazione del danno.
- S2. Richiamo verbale.
- S3. Riflessione individuale con il docente.
- S4. Consegna da svolgere in classe.
- S5. Consegna da svolgere a casa.
- S6. Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario.
- S7. Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.
- S8. Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni.
- S9. Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni.
- S10. Allontanamento oltre i quindici giorni.

Art. 8 – Corrispondenza mancanze – sanzioni

MANCANZA	SANZIONI: In relazione alla gravità e alla recidiva si ricorre a una delle seguenti sanzioni elencate in ordine progressivo	NOTE
Abbigliamento non decoroso o non consono all'ambiente scolastico	-Richiamo verbale. -Riflessione individuale con il docente. -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente. -Convocazione della famiglia	
Disturbo durante le lezioni (parlare con i compagni durante le spiegazioni e/o le interrogazioni, interrompere la lezione, ecc.)	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-	

	Famiglia, firmata dal docente -Convocazione della famiglia	
Ritardi ripetuti o ripetute assenze non giustificati	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario. -Convocazione della famiglia (Vedi nota a lato).	A partire dal terzo giorno in cui l'alunno non ha giustificato l'assenza dovrà essere cura della famiglia giustificare l'assenza presso la segreteria o la dirigenza scolastica. In caso di non ottemperanza l'alunno non sarà ammesso alle lezioni.
Mancanza del Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia e/o del materiale didattico occorrente a lezione (vedi nota a lato)	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	Per materiale didattico si intendono ad esempio i libri di testo, i quaderni, gli album da disegno, le squadre, il compasso, le matite, i lapis, le scarpe da ginnastica, ecc. Per ridurre il peso eccessivo degli zaini, i compagni si potranno mettere d'accordo per portare i libri di testo in comune (al massimo un libro ogni due alunni) purché non vi siano esercizi da svolgere direttamente sul libro.
Non Rispetto degli ambienti e degli spazi comuni	-Ripristino delle condizioni dell'ambiente scolastico Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	
Non rispetto o non esecuzione delle consegne a casa o a scuola.	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Consegna da svolgere in classe -Consegna da svolgere a casa -Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	
Omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa	-Richiamo verbale -Riflessione individuale con il docente. -Contattare la famiglia per riferire della omissione.	
Uscita o permanenza ingiustificata fuori dall'aula	-Ammonizione scritta sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia o sul diario -Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente.	

<p>Uso durante le lezioni di cellulari, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica</p>	<p>-Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente -Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni</p>	
<p>Utilizzo improprio del telefono cellulare: uso improprio di nomi, numeri telefonici, indirizzi, notizie personali, foto e riproduzioni, in netta violazione della normativa sulla privacy. Divulgazione di queste notizie sui Social Network.</p>	<p>-Cancellazione delle immagini -Esclusione dalle uscite didattiche -Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</p>	
<p>Falsificazione di firme o del contenuto di comunicazioni.</p>	<p>-Contattare la famiglia -Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni</p>	
<p>Furti o danneggiamenti alle strutture, agli arredi ed a ogni tipo di materiale o strumentazione della scuola, del personale e dei compagni.</p>	<p>Obbligo di risarcimento e/o riparazione del danno + vedi nota a lato.</p>	<p>Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.</p>
<p>Introduzione all'interno della scuola di materiali e oggetti pericolosi</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni + vedi nota a lato.</p>	<p>Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.</p>
<p>Giochi e/o comportamenti aggressivi e/o pericolosi</p>	<p>-Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente. -Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni.</p>	
<p>Uso di linguaggio volgare, irrispettoso e/o offensivo, nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola</p>	<p>-Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente. -Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni.</p>	
<p>Violenze fisiche e/o psicologiche verso i compagni e/o del personale della scuola</p>	<p>-Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento oltre i quindici giorni + vedi nota a lato.</p>	<p>Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.</p>
<p>Contraffazione di documenti ufficiali mediante falsificazione di firme dei docenti e/o dei genitori</p>	<p>-Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento oltre i quindici giorni + vedi nota a lato.</p>	<p>Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.</p>
<p>Ingiuria, offesa, presa in giro nei confronti del personale docente e non docente, reati perseguibili penalmente se lo studente ha 14 anni di età</p>	<p>-Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul Quaderno delle Comunicazioni Scuola-Famiglia, firmata dal docente. -Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento fino a quindici giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento oltre i quindici giorni + vedi nota a lato.</p>	<p>Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.</p>

Reati e compromissione dell'incolumità delle persone.	-Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni + vedi nota a lato. -Allontanamento oltre i quindici giorni + vedi nota a lato.	Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.
Violenze fisiche e/o psicologiche reiterate	-Allontanamento oltre i quindici giorni + vedi nota a lato.	Denuncia all'autorità di pubblica sicurezza se rientrante nella casistica dei reati.

Art. 9 – Soggetti competenti ad infliggere le sanzioni

SANZIONE	DOCENTI DELLA CLASSE	CONSIGLIO DI CLASSE (vedi punto 9.1)	CONSIGLIO DI ISTITUTO (vedi punto 9.2)
S1. Obbligo di risarcimento e/o riparazione del danno.			
S2. Richiamo verbale.			
S3. Riflessione individuale con il docente.			
S4. Consegna da svolgere in classe.			
S5. Consegna da svolgere a casa.			
S6. Ammonizione scritta sul diario (ufficiosa).			
S7. Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul quaderno delle comunicazioni o sul diario, firmata dal docente (ufficiale).			
S8. Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni e obbligo di svolgimento di attività alternative a scuola.			
S9. Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni.			
S10. Allontanamento oltre i quindici giorni.			

9.1 - Il Consiglio di Classe, compresa la componente genitori, è convocato dal Dirigente Scolastico sulla base della mancanza rilevata o su richiesta della maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe.

9.2. - Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe.

Art. 10 – Modalità di irrogazione delle sanzioni

10.1 - Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che l'alunno possa esporre le proprie ragioni: verbalmente per le sanzioni da S1 a S6 (vedi classificazione all'art.7); verbalmente o per iscritto e in presenza dei genitori - quando possibile - per le restanti sanzioni.

10.2 - Gli Organi Collegiali sanzionano senza la presenza dell'alunno e dei suoi genitori, ma dopo aver avuto notizia delle ragioni del primo e aver informati i secondi.

10.3 - Su proposta del Consiglio di Classe, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento con attività in favore della comunità scolastica. La sanzione alternativa deve essere accettata per iscritto dai genitori.

10.4 - L'allontanamento dalle lezioni è comunicato per iscritto ai genitori che dovranno ritirare personalmente la comunicazione con la sanzione e firmare la relativa ricevuta, a cura del Dirigente Scolastico, con l'indicazione delle motivazioni, delle modalità e delle date stabilite per la sanzione.

10.5 - Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia, anche in orario scolastico.

Art. 11 – Ricorsi

11.1 - Contro le sanzioni disciplinari a partire dall'allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse diretto, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione all'Organo di Garanzia costituito nell'Istituzione Scolastica.

11.2 - L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

11.3 - L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

Art. 12 – L'Organo di Garanzia

12.1 - L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto da un docente del Consiglio d'Istituto, da due genitori indicati dal Consiglio d'Istituto e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

12.2 - L'Organo di Garanzia resta in carica per due anni scolastici e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento.

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

1. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Dirigente Scolastico, che provvede a designare - di volta in volta - il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno quattro giorni prima della seduta.

2. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

3. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

4. Non è prevista l'astensione, che invece è obbligatoria quando membri dell'Organo abbiano irrogato la sanzione o siano genitori di studenti coinvolti nell'impugnazione.

5. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

6. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

7. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

8. L'esito del ricorso può essere impugnato presso l'Organo di Garanzia Regionale, per la valutazione di legittimità, entro quindici giorni.